

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DALL'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE PER IL PROGETTO**

Maturità e Resilienza cyber dell'Agenzia del Demanio – CUP E84I22000000006

**NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" DEL PNRR, MISSIONE M1C1
"DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.".**

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"*, con particolare riferimento all'articolo 11, comma 2 bis, ai sensi del quale *"Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, con particolare riferimento all'art. 5-bis;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Codice dei contratti pubblici"*;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"*;
- il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 105 recante *"Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"*;

- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (cd. "Cybersecurity Act");
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 con particolare riferimento all'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do no significant harm"*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;
- la Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; e al comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del NGEU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto Decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità"*

amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che definisce percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento di profili tecnici e gestionali necessari alle finalità del PNRR, tra cui la cybersicurezza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il Decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR 14 ottobre 2021, n. 21, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Trasmissione alle Amministrazioni centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR;*
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";*
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";*
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 31 dicembre 2021, n. 33, - recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";*
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative";*
- la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante *"Piano Nazionale di*

Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*
- la Circolare del 29 aprile 2022, n.21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari, chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;*
- il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno, n. 79, recante *“Ulteriori modifiche urgenti per l'attuazione del PNRR”;*
- la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Monitoraggio delle misure PNRR”;*
- la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR prime indicazioni operative”;*
- la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti”;*
- la Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;*
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;

- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla *“Approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”*;
- la Misura M1, Componente C1, Investimento 1.5 del PNRR;
- il target M1C1-9, in scadenza al T4 2022: *“Supporto all’aggiornamento delle misure di sicurezza – attivazione di 5 strutture di sicurezza adeguate entro dicembre 2022”*;
- il target M1C1-19, in scadenza al T4 2024: *“Supporto all’aggiornamento delle misure di sicurezza – attivazione di 50 strutture di sicurezza adeguate entro dicembre 2024”*;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’Amministrazione Digitale”*;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante *“Cybersicurezza”*;
- il Decreto-Legge 14 giugno 2021 n. 82, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109, recante *“Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale”* che ha istituito l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettere m) e n), del suddetto D.L. n. 82 del 2021 che hanno attribuito all’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale tutte le funzioni in materia di cybersicurezza già attribuite all’Agenzia per l’Italia digitale e i compiti di cui all’articolo 33-septies, comma 4, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, nonché la responsabilità di sviluppare *“capacità nazionali di prevenzione, monitoraggio, analisi e risposta, per prevenire e gestire gli incidenti di sicurezza informatica e gli attacchi informatici [...]”*;
- l’articolo 7, comma 1, lettera t), del suddetto D.L. n. 82 del 2021 che individua l’Agenzia quale autorità che *“promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell’Unione Europea e internazionali, anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nazionali, nel campo della cybersicurezza nazionale e dei correlati servizi applicativi [...]”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2021, concernente la *“Definizione dei termini e delle modalità del trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale”*, con il quale il Governo ha definito in favore

dell'Agenzia il trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione anche di natura classificata dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS);

- l'Accordo stipulato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, n. 34/2021 del 14 dicembre 2021, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell'Investimento 1.5, registrato dalla Corte dei conti il 18/01/2022 al n. 95;
- l'atto di organizzazione protocollo n. 1776 del 01/03/2022, avente per oggetto *"Adozione del modello organizzativo dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'attuazione dell'Investimento 1.5 recante "Cybersicurezza" Missione 1, Componente 1, del PNRR e individuazione del personale incaricato a svolgere le funzioni e i compiti delegati all'Agenzia, in qualità di Soggetto attuatore dell'investimento, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale"*;
- le Linee guida per i Soggetti Attuatori emanate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale ai fini della presentazione della Richiesta Rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e parte integrante del SiGeCo in corso di adozione dell'Unità di Missione;

VISTI ALTRESI'

- la determina n. 1816 del 02/03/2022 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico, avente ad oggetto *"Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber degli Organi Costituzionali e di rilievo Costituzionale, delle Agenzie Fiscali e delle Amministrazioni facenti parte del Nucleo a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity - Codice d'investimento M1C1I1.5"*;
- la ricezione delle proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative al momento disponibili, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore dell'intervento, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il Piano di Progetto ammesso a finanziamento, firmato dal Legale Rappresentante del Soggetto richiedente, che ha ulteriormente dettagliato il progetto proposto;
- la determina n. 12465 del 28/09/2022 adottata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con la quale sono state individuate le proposte progettuali ammesse al finanziamento e dei Soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso pubblico, approvato con la determina n. 1816 del 02/03/2022;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto di impegno da parte del Soggetto attuatore dell'intervento;

TENUTO CONTO dell'art. 64 della Costituzione, con riguardo all'autonomia regolamentare delle Camere;

CONSIDERATI gli obblighi e gli adempimenti richiesti per la realizzazione del progetto a valere sul PNRR cui le Parti devono attenersi pena la non ammissibilità dell'intervento;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

il Soggetto proponente Agenzia del Demanio, CF/P.IVA 06340981007, con sede legale in Via Barberini, n. 38, cap. 00187, tel. 06 423671, posta elettronica certificata (PEC) agenziademanio@pce.agenziademanio.it, in persona del Soggetto titolare del potere di impegnare l'Amministrazione Alessandra dal Verme nata [REDACTED] [REDACTED] documento d'identità n. [REDACTED] rilasciato da [REDACTED] [REDACTED] in qualità di Soggetto individuato quale attuatore dell'intervento

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara di aver preso visione della determina n. 12465 del 28/09/2022 adottata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'individuazione delle proposte progettuali ammesse al finanziamento e dei Soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso pubblico (nel prosieguo "Avviso"), approvato con la determina n. 1816 del 02/03/2022 richiamata in premessa, di cui questo atto è parte integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara altresì, di accettare, in qualità di **Soggetto attuatore dell'intervento**, il finanziamento concesso a valere sul PNRR, Missione M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A." Componente 1 Investimento1.5, fino ad un importo massimo di euro 284.600,00 (duecentottantaquattromila seicento/00), destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data 07/04/2022 e acquisito agli atti con prot. n. 3701 del 08/04/2022 che, anche se non formalmente allegato al presente atto ne costituisce parte integrante, impegnandosi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati.

Articolo 2 - Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'Atto d'Obbligo

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel Piano di Progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore dell'intervento a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto.
2. Le attività previste dal Piano di Progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel Piano di Progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e il Soggetto attuatore dell'intervento e indicate puntualmente nell'eventuale aggiornamento del medesimo Piano di Progetto, con le modalità di cui all'art. 8 del presente Atto e, comunque, nel rispetto delle *milestone* e dei target previsti dal PNRR.
3. La documentazione finale attestante le spese sostenute dovrà essere trasmessa alla all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, nelle modalità previste dall'Avviso, entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla conclusione del progetto al fine di consentire l'ammissibilità del contributo.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è pari ad € 284.600,00 (duecentottantaquattromila seicento/00), come indicato nell'atto di assegnazione risorse e nel Piano di Progetto allegato.

Articolo 3 - Obblighi del Soggetto attuatore dell'intervento

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara di obbligarsi alla realizzazione dell'intervento progettuale proposto, in conformità alle modalità e ai termini previsti nell'Avviso ed in particolare:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire

la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

- rispettare le condizioni prescrittive necessarie all'assolvimento del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging);
- rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- introdurre nella fase di esecuzione misure a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 47 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- rispettare le norme europee e nazionali applicabili in ambito di tutela dei soggetti diversamente abili;
- rispettare i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel Piano di Progetto ed avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, e provvedere alla comunicazione tempestiva al Soggetto attuatore dell'investimento della data d'avvio del progetto;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso a procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso diretto ad esperti esterni dell'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina europea e nazionale nonché alle eventuali specifiche circolari che potranno essere adottate dall'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento;
- rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento;
- adottare il sistema informatico utilizzato dal Soggetto attuatore dell'investimento, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per

ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione;

- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne, per quanto di competenza, l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Soggetto attuatore dell'investimento nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla stessa Amministrazione;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto attuatore dell'investimento sugli stessi;
- sottoporre al Soggetto attuatore dell'investimento le eventuali modifiche al progetto - che non potranno essere di carattere sostanziale in aderenza con le modifiche progettuali ammesse dal Codice dei Contratti Pubblici - corredate da adeguate motivazioni;
- rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione dell'investimento;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- garantire l'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione e sulle spese sostenute previsti dalla legislazione nazionale applicabile prima di rendicontarle al Soggetto attuatore dell'investimento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- presentare con cadenza almeno bimestrale la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, e degli indicatori di realizzazione associati al progetto,

in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti;

- rendere nota l'origine del finanziamento indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e garantirne visibilità riportando in tutta la documentazione di progetto l'emblema dell'Unione Europea e utilizzando la dicitura *"Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – PNRR M1C1 – Intervento 1.5"* e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR";
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e all'art. 9, punto 4, del Decreto-Legge 77 del 31 maggio 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, devono essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento, del Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Soggetto attuatore dell'investimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e delle milestone e target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla stessa Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in qualità di Soggetto Attuatore dell'Investimento in raccordo con l'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo, ove richiesto, nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale ed europea applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del

Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;

- inoltrare le Richieste di pagamento al Soggetto attuatore dell'investimento con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi e nella manualistica adottata dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Soggetto attuatore dell'investimento riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta dal Soggetto attuatore dell'investimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti europei e dal Soggetto attuatore dell'investimento per tutta la durata del progetto;
- reimpiegare per finalità sociali gli eventuali proventi derivanti dalla gestione diretta o indiretta del bene finanziato nell'ambito del presente Avviso e/o da qualunque utilizzo economico e/o commerciale dello stesso;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Soggetto attuatore dell'investimento sull'eventuale avvio e andamento di procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto del progetto finanziato, comunicare le irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Soggetto attuatore dell'investimento, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (EU) 2021/2041;

- garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e controlli richiesti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dal Servizio centrale per il PNRR, dall'Unità di Audit, degli organismi europei, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Articolo 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, deve fornire la necessaria collaborazione ai fini della registrazione dei dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dal Soggetto attuatore dell'investimento e dell'implementazione sul sistema della documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico o alternativa modalità indicata dal Soggetto attuatore dell'investimento, la Domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e nella relativa manualistica allegata.
3. La documentazione di corredo alla Domanda di rimborso viene sottoposta a verifica. Il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna a collaborare e fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni che potranno essere richiesti nelle diverse fasi di verifica sulla regolarità e ammissibilità delle spese presentate.
4. Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore dell'intervento, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e dell'Amministrazione centrale titolare.
5. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 5 - Procedura di pagamento al Soggetto attuatore dell'intervento

1. Le procedure di pagamento al soggetto attuatore dell'intervento seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso.

Articolo 6 - Variazioni del progetto

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento può proporre variazioni al Piano di Progetto - che non potranno essere di carattere sostanziale in aderenza con le modifiche progettuali ammesse dal Codice dei Contratti Pubblici - che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.
2. Eventuali richieste di modifica al progetto ammesso a finanziamento dovranno:
 - non comportare una modifica sostanziale in relazione alla tipologia/natura del progetto e dei singoli interventi;
 - non riguardare le previsioni inerenti a target e milestone;
 - garantire il rispetto di finalità, obiettivi, risultati attesi valutati in sede di ammissione al finanziamento;
 - essere conformi alla normativa di riferimento.
3. L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
4. In nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto finanziato.
5. Le richieste di modifica sono soggette a valutazione da parte della l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. A tal fine, le stesse dovranno pervenire preliminarmente tramite PEC all'indirizzo di posta certificata.
6. L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore dell'intervento ogni eventuale chiarimento e documentazione integrativa utile ai fini della valutazione della richiesta, che dovrà essere presentata perentoriamente entro il termine comunicato dalla stessa Amministrazione.
7. Le eventuali modifiche approvate al Piano di Progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

Articolo 7 - Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse

relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

Articolo 8 - Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore dell'intervento, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, a recuperare e restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore dell'intervento è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 9 - Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore dell'intervento accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 10 - Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - atto d'obbligo, obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente dal Soggetto attuatore dell'intervento;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - comunicazioni ordinarie, invio a mezzo posta elettronica istituzionale.
3. Per le sole comunicazioni ordinarie è consentito l'utilizzo della posta elettronica istituzionale.

Articolo 11 - Efficacia e durata

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore dell'intervento, decorre dalla data di trasmissione dello stesso al Soggetto attuatore dell'investimento.
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Roma, 28/10/2022

Alessandra dal Verme